

## URANIO: ACCAME, NUOVO POSSIBILE CASO CONTAMINAZIONE SU MILITARE POTENZA

Potenza, 8 gen. (Adnkronos) - Nuovo possibile caso di contaminazione da uranio impoverito segnalato dall'ex presidente della Commissione Difesa della Camera Falco Accame, attraverso il sito "[GrNews.it](http://GrNews.it)" che sta conducendo in questi giorni un'inchiesta, a cura di Francesco Palese, sui casi emersi negli ultimi mesi.

Riguarderebbe C.P., di Potenza, che ha prestato servizio nella Brigata Garibaldi, 11° Reggimento artiglieri di Teramo, impegnata in Bosnia, a Sarajevo, dove ha trascorso 4 mesi in missione. Al ritorno gli e' stata diagnosticata una patologia neurologica demielinizante con la quale sta combattendo e per la quale non riesce ad ottenere il riconoscimento della causa di servizio.

Diversi i casi segnalati negli ultimi giorni: dall'agente di Polizia di Roma, di stanza a Fiumicino, al quale e' stato diagnosticato un linfoma di Hodgkin ai due malati di leucemia della provincia di Lecce, una crocerossina ed un tenente colonnello dell'Esercito impegnati in passato nei Balcani. (segue)

(Pas/Pe/Adnkronos)

## URANIO: ACCAME, NUOVO POSSIBILE CASO CONTAMINAZIONE SU MILITARE POTENZA (2)

(Adnkronos) - Sempre sul sito [GrNews.it](http://GrNews.it) un ex caporal maggiore dell'Esercito denuncia "la totale assenza di protezione per i militari impegnati in Kosovo ben 11 mesi dopo l'emanazione delle norme di protezione da parte della Forza Multilaterale K-For, un tempo troppo lungo da giustificarsi con l'assenza dei rifornimenti di maschere, tute e occhiali necessari per proteggersi dalle polveri sottili sprigionate dai proiettili all'uranio impoverito". Falco Accame, intanto, ha scritto ai presidenti di Camera e Senato, chiedendo che "venga corretto l'errore che blocca per tutti questi casi la speciale elargizione prevista dalla legge 280 del '91", un risarcimento di circa 25 mila euro a favore degli ammalati, diverse centinaia secondo l'Anavafaf, associazione da lui stesso presieduta, e dei familiari dei deceduti, circa 48 in tutta Italia.

Ma per Accame occorre anche che "la nuova Commissione parlamentare di inchiesta si occupi delle responsabilita' sulla non tempestiva adozione delle misure di protezione, adottate dalle nostre forze armate, e non sempre correttamente, con oltre sei anni di ritardo rispetto agli americani. Tutto questo - conclude Accame - mentre dal Libano rimbalza la notizia sulla possibile contaminazione della zona meridionale dove sono impegnate le nostre truppe. Vorremmo sapere dal Ministro Parisi se siano state adottate le opportune misure di sicurezza per i nostri ragazzi".

(Pas/Pe/Adnkronos)

## URANIO: ACCAME, NUOVO CASO DI CONTAMINAZIONE DI UN MILITARE

(AGI) - Roma, 8 gen. - Nuovo caso di possibile contaminazione da uranio impoverito in Italia. A denunciarlo, attraverso il sito [GrNews.it](http://GrNews.it), e' Falco Accame, presidente dell'Anavafaf, associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle forze armate e familiari.

"Carmine P., di Potenza, arruolato nella Brigata Garibaldi, 11esimo reggimento artiglieri di Teramo - spiega Accame - si e' visto diagnosticare una patologia neurologica demielinizante con la quale sta combattendo e per la quale non riesce ad ottenere il riconoscimento della causa di servizio".

L'ex presidente della Commissione Difesa della Camera sta conducendo in questi giorni un'inchiesta sui casi emersi negli ultimi mesi: e' di pochi giorni fa la segnalazione di due casi di leucemia, entrambi nella provincia di Lecce, riguardanti una crocerossina ed un tenente colonnello dell'Esercito impegnati nei Balcani.

"Tutto questo - conclude Accame - mentre dal Libano rimbalza la notizia sulla possibile contaminazione della zona meridionale dove sono impegnate le nostre truppe: vorremmo sapere dal ministro Parisi se siano state adottate le opportune misure di sicurezza per i nostri ragazzi". (AGI)

### **URANIO: DE ZULUETA (VERDI), SÌ A RISARCIMENTO PER MILITARI MALATI =**

Roma, 8 gen. - (Adnkronos) - «La denuncia di Falco Accame di un nuovo caso di presunta contaminazione da uranio impoverito ai danni di un ex militare di 32 anni impiegato in Bosnia e le testimonianze raccolte dall'inchiesta di **Gr News** ripropongono con urgenza la necessità che il governo porti avanti gli impegni presi. Nonostante infatti il lavoro della Commissione di inchiesta sull'uranio impoverito della scorsa legislatura i nostri militari volontari non hanno ricevuto alcun risarcimento nè è mai stato fatto un censimento per verificare quanti di loro si siano ammalati in seguito alle missioni». È quanto afferma la deputata dei Verdi Tana de Zulueta.

### **URANIO, DE ZULUETA(VERDI): GOVERNO RISPETTI IMPEGNI PRESI «MILITARI NON HANNO RICEVUTO ALCUN RISARCIMENTO».**

(DIRE) Roma, 8 gen. - «La denuncia di Falco Accame di un nuovo caso di presunta contaminazione da uranio impoverito ai danni di un ex militare di 32 anni impiegato in Bosnia e le testimonianze raccolte dall'inchiesta di **GrNews** ripropongono con urgenza la necessità che il governo porti avanti gli impegni presi». È quanto afferma Tana de Zulueta (Verdi), intervenendo a sostegno dell'appello lanciato dall'Anavafaf che in una lettera aperta ai presidenti della Camera e del Senato chiede di rimediare all'errore di trascrizione della legge 280/91, che ha escluso i volontari tra gli aventi diritto agli indennizzi.

«Nonostante infatti il lavoro della Commissione di inchiesta sull'uranio impoverito della scorsa legislatura- insiste De Zulueta- i nostri militari volontari non hanno ricevuto alcun risarcimento nè è mai stato fatto un censimento per verificare quanti di loro si siano ammalati in seguito alle missioni».

(Com/Dac/ Dire) 18:11 08-01-07 NNN

## **URANIO, SODANO(PRC): URGENTE NUOVA COMMISSIONE D'INCHIESTA**

**«SU PRESIDENTE LIVIA MENAPACE ACCORDO DI TUTTA L'UNIONE».**

DIRE) Roma, 8 gen. - «A questo punto la nuova commissione di inchiesta sull'uranio impoverito è urgente. Il presidente del Senato Marini ha garantito che, dopo la pausa natalizia, si sarebbe proceduto con la nomina del nuovo presidente che sarà Lidia Menapace, sul cui nome c'è l'accordo di tutta l'Unione».

Lo ha detto il presidente della commissione Ambiente del Senato Tommaso Sodano ai microfoni del network di «**GrNews.it**», che sta svolgendo un'inchiesta sull'argomento insieme all'ex parlamentare Falco Accame che proprio oggi ha denunciato l'ultimo caso di possibile contaminazione da uranio di un ex militare di Potenza.

«La nuova commissione- ha aggiunto l'esponente del Prc- dovrà avere anche gli strumenti necessari per l'accertamento delle responsabilità circa la mancata adozione delle misure di protezione per i nostri soldati impegnati all'estero. Eventuali paure dei vertici militari su questo aspetto- ha concluso Sodano- sarebbero incomprensibili».

## **URANIO: DIGILIO (AN), SOSTEGNO A MILITARE AMMALATO DOPO MISSIONE IN BOSNIA**

**COORDINATORE BASILICATA, SEGUIREMO VICENDA CON MASSIMO INTERESSE E IMPEGNO**

Potenza, 8 gen. - (Adnkronos) - Prime reazioni in Basilicata all'annuncio fatto da Falco Accame, presidente dell'Anavafaf (associazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze armate), di un nuovo possibile caso di contaminazione da uranio impoverito riguardante un soldato di 32 anni di Potenza. Dopo quattro mesi di missione nella Brigata Garibaldi, 11° Reggimento artiglieri di Teramo, in Bosnia, a Sarajevo, gli è stata diagnosticata una patologia neurologica demielinizzante. «È necessario garantire la massima assistenza sotto ogni forma e in ogni modo all'ex militare di Potenza e alla sua famiglia dopo che si è ammalato a seguito della missione italiana in Bosnia - dice il coordinatore e consigliere regionale di Alleanza nazionale, Egidio Digilio - Al di là di quanto deve fare il Governo italiano, che solleciteremo attraverso i nostri parlamentari anche la Regione ha il dovere di far sentire la solidarietà al giovane lucano che ha svolto una funzione di servizio allo Stato pagandone le più gravi conseguenze di salute».

«Seguiremo la vicenda con il massimo interesse e impegno - conclude l'esponente di An - perchè l'ex militare non può certamente essere abbandonato a se stesso e rappresenta per la Regione, al di là di ogni formalismo e retorica, un'occasione concreta per onorare i valori della Patria e dei suoi servitori».

(Nfr/Pe/Adnkronos) 08-GEN-07 17:55 NNN

## **URANIO, ACCAME: RISCHI PER LE NOSTRE TRUPPE IN LIBANO -2-**

(DIRE) Roma, 8 gen. - E sempre sul sito **GrNews.it** un ex caporal maggiore dell'Esercito denuncia «la totale assenza di protezione per i militari impegnati in Kosovo ben 11 mesi dopo l'emanazione delle norme di protezione da parte della Forza Multilaterale Kfor, un tempo troppo lungo da giustificarsi con l'assenza dei rifornimenti di maschere tute e occhiali necessari per proteggersi dalle polveri sottili sprigionate dai proiettili all'uranio impoverito».

L'ex presidente della commissione Difesa della Camera Falco Accame intanto ha scritto ai presidenti di Camera e Senato, chiedendo che «venga corretto l'errore che blocca per tutti questi casi la speciale elargizione prevista dalla legge 280/91», un risarcimento di circa 25mila euro a favore degli ammalati, diverse centinaia secondo l'Anavafaf, associazione da lui stesso presieduta, e dei familiari dei deceduti, che ammontano a 48 in tutta Italia.

Ma, per Accame, occorre anche che «la nuova Commissione parlamentare di inchiesta si occupi delle responsabilità sulla non tempestiva adozione delle misure di protezione, adottate dalle nostre forze armate, e non sempre correttamente, con oltre sei anni di ritardo rispetto agli americani».

## **URANIO, ACCAME: RISCHI PER LE NOSTRE TRUPPE IN LIBANO E UN MILITARE EX BOSNIA RISULTEREBBE L'ULTIMO CONTAMINATO.**

(DIRE) Roma, 8 gen. - L'uranio impoverito continua a far discutere. Su più fronti. Perché mentre dal Libano rimbalza la notizia sulla possibile contaminazione della zona meridionale dove sono impegnate le nostre truppe, «al punto da chiedere al ministro Parisi- spiega l'ex presidente della commissione Difesa della Camera Falco Accame- se siano state adottate le opportune misure di sicurezza per i nostri ragazzi», viene allo scoperto un nuovo possibile caso di contaminazione da uranio impoverito in Italia.

L'ultimo caso infatti riguarderebbe Carmine Pastore, nativo di Potenza, un militare della Brigata Garibaldi, undicesimo reggimento artiglieri di Teramo, impegnata in Bosnia, che ha trascorso 4 mesi in missione a Sarajevo. Al suo ritorno infatti gli è stata diagnosticata una patologia neurologica demielinizzante con la quale sta combattendo e per la quale non riesce ad ottenere il riconoscimento della causa di servizio.

A darne la notizia è sempre Falco Accame, attraverso il sito **GrNews.it**, che sta conducendo in questi giorni un'inchiesta, a cura di Francesco Palese, sui casi emersi negli ultimi mesi.

Dall'agente di Polizia di Roma, operante a Fiumicino, al quale è stato diagnosticato un linfoma di Hodkin ai due malati di leucemia della provincia di Lecce segnalati nei giorni scorsi, una crocerossina ed un tenente colonnello dell'Esercito impegnati nei Balcani.

(SEGUE) (Com/Gim/ Dire) 16:55 08-01-07 N

## **URANIO IMPOVERITO: GRNEWS.IT, «ACCAME, DUE NUOVI CASI DI CONTAMINAZIONE IN PUGLIA»**

(AGE) BARI - Una crocerossina e un ufficiale residenti in provincia di Lecce sono ammalati per probabile contaminazione da uranio impoverito. Lo rende noto al sito **GrNews.it** Falco Accame, ex presidente della Commissione Difesa della Camera e attuale presidente dell'Anavafaf (associazione delle vittime appartenenti alle forze armate). "Abbiamo appreso la notizia – dice Accame – di questi due nuovi casi, che confermano la Puglia insieme alla Sardegna tra le regioni più colpite, come sempre per pura casualità. Sempre in Puglia il 6 ottobre 2005 morì il militare Alberto Di Raimondo dopo i casi di malattia o morte di Calcagni, Pilloni, Di Giacobbe, Antonaci, Maramarco, D'Alicandro, La Monaca." "Ciò che ci preoccupa – polemizza l'ex parlamentare - è che di tutti questi casi, ovviamente noti al Ministero della Difesa attraverso i vari distretti e comandi, si è avuta notizia solo accidentalmente, pur essendo lo stesso ministero obbligato a fornire annualmente alle commissioni parlamentari competenti l'elenco degli infortunati indicandone le cause presunte o certe. Fino ad oggi nessun caso di contaminazione da uranio impoverito è stato segnalato, il timore è quindi che quanto si conosce del fenomeno sia solo la punta di un Iceberg." "Su tutta la vicenda dell'uranio impoverito – conclude Accame - speriamo che almeno l'esposto presentato nei mesi scorsi alla Procura della Repubblica di Bari da parte di un sindacato contribuisca a rompere il segreto che da troppi anni impedisce una valutazione realistica del fenomeno."(AGE)

## **URANIO IMPOVERITO: ACCAME, DUE NUOVI CASI DI CONTAMINAZIONE IN PUGLIA**

Roma - 4 gen - (Apcom) Una crocerossina e un ufficiale residenti in provincia di Lecce sono ammalati per probabile contaminazione da uranio impoverito. Lo rende noto al sito **GrNews.it** Falco Accame, ex presidente della Commissione Difesa della Camera e attuale presidente dell'Anavafaf (associazione delle vittime appartenenti alle forze armate).

"Abbiamo appreso la notizia - dice Accame - di questi due nuovi casi, che confermano la Puglia insieme alla Sardegna tra le regioni più colpite, come sempre per pura casualità. Sempre in Puglia il 6 ottobre 2005 morì il militare Alberto Di Raimondo dopo i casi di malattia o morte di Calcagni, Pilloni, Di Giacobbe, Antonaci, Maramarco, D'Alicandro, La Monaca."

"Ciò che ci preoccupa - polemizza l'ex ammiraglio della Marina - è che di tutti questi casi, ovviamente noti al Ministero della Difesa attraverso i vari distretti e comandi, si è avuta notizia solo accidentalmente, pur essendo lo stesso ministero obbligato a fornire annualmente alle commissioni parlamentari competenti l'elenco degli infortunati indicandone le cause presunte o certe. Fino ad oggi nessun caso di contaminazione da uranio impoverito è stato segnalato, il timore è quindi che quanto si conosce del fenomeno sia solo la punta di un Iceberg."

"Su tutta la vicenda dell'uranio impoverito - conclude Accame - speriamo che almeno l'esposto presentato nei mesi scorsi alla Procura della Repubblica di Bari da parte di un sindacato contribuisca a rompere il segreto che da troppi anni impedisce una valutazione realistica del fenomeno."

## Uranio, due militari contaminati in Puglia

Lo rende noto il presidente dell'Associazione delle vittime appartenenti alle Forze armate, Falco Accame

Roma, 4 gen. (Adnkronos) - Una crocerossina e un ufficiale residenti in provincia di Lecce sono ammalati per probabile contaminazione da uranio impoverito. E' quanto rende noto il presidente dell'Anavafaf -l'associazione delle vittime appartenenti alle Forze armate- Falco Accame, ex presidente della commissione Difesa della Camera, al sito **GrNews.it**.

"Abbiamo appreso la notizia di questi due nuovi casi, che confermano la Puglia insieme alla Sardegna tra le regioni piu' colpite".

Ricorda ancora Accame: "Sempre in Puglia, il 6 ottobre 2005 mori' il militare Alberto Di Raimondo dopo i casi di morte o di malattia di Calcagni, Pilloni, Di Giacobbe, Antonaci, Maramarco, D'Alicandro, La Monaca. Cio' che ci preoccupa e' che di tutti questi casi, ovviamente noti al ministero della Difesa attraverso i vari distretti e comandi, si e' avuta notizia solo accidentalmente, pur essendo lo stesso ministero obbligato a fornire annualmente alle commissioni parlamentari competenti l'elenco degli infortunati, indicandone le cause presunte o certe".

Finora, "nessun caso di contaminazione da uranio impoverito e' stato segnalato, il timore e' quindi che quanto si conosce del fenomeno sia solo la punta di un iceberg. Su tutta la vicenda dell'uranio impoverito -conclude Accame- speriamo che almeno l'esposto presentato nei mesi scorsi alla Procura della Repubblica di Bari da parte di un sindacato contribuisca a rompere il segreto che da troppi anni impedisce una valutazione realistica del fenomeno".